



Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"
~ Bologna ~

Prot.3318/VII/7

Bologna, 6/8/2020

Al personale tecnico amministrativo in servizio presso il Conservatorio G.B. Martini di
Bologna
Al Direttore Ufficio di Ragioneria
Sig.ra Maria Volpe

p.c. OO.SS
FLC CGIL referente Stefano Bernabei
s.bernabei@flcgil.it

CISL FEDERAZIONE SCUOLA UNIVERSITA' E RICERCA referente Maurizio Turchi
maurizio.turchi@unibo.it

UIL SCUOLA RUA referente Raffaele Pileggi
raffele.pileggi@unibo.it

SNALS Confsnals referente Claudia Bianchini
consulenza@snalsbologna.it

GILDA UNAMS
unione.artisti@unams.it

Oggetto: Articolo 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", come modificato dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, e Circolare 24 luglio 2020 n. 3 del Ministro per la Pubblica Amministrazione - *Prime indicazioni operative e disposizioni organizzative generali per l'applicazione del lavoro agile*.

In relazione alla recente evoluzione del quadro normativo ed in linea con le indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, fornite con Circolare 24 luglio 2020, n. 3 del Ministro per la pubblica amministrazione, si riportano di seguito le prime indicazioni operative relative allo svolgimento dell'attività lavorativa presso questa Amministrazione e in materia di esenzione dal servizio.

Come noto, con legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18 luglio 2020, è stato convertito il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'articolo 263, recante disposizioni in materia di flessibilità del lavoro pubblico e di lavoro



Ministero dell'Istruzione, ~~Università~~ Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovanni Battista Martini"

~ Bologna ~

agile, nel testo modificato dalla legge di conversione, prevede che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le pubbliche amministrazioni adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali.

Nello specifico, *"fino al 31 dicembre 2020, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità"*.

In particolare, dunque, fino al **31 dicembre 2020**, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 1, lettera a), e comma 3, del [decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#), le pubbliche amministrazioni organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi:

- ✚ attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale;
- ✚ introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza;
- ✚ applicando il lavoro agile al 50 per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (ossia prescindendo dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 e 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81).

Di seguito le prime indicazioni operative valide per tutto il personale tecnico amministrativo del Conservatorio G.B. Martini.

1. Flessibilità dell'orario di lavoro, articolazione giornaliera e settimanale

Fermo restando il piano delle attività 2019/2020 adottato con provvedimento prot. 1710 del 1/4/2020 che ha già previsto forme di flessibilità di lavoro, articolazione giornaliera e settimanale, l'Amministrazione valuta, nell'ambito della organizzazione del lavoro, sempre nel rispetto del principio della rotazione, richieste provenienti dal personale che si trova nelle seguenti condizioni:

- particolari esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, (ad esempio genitori che hanno almeno un figlio minore di anni 14, a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell'attività lavorativa o che non vi sia genitore non lavoratore, purché lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile sia compatibile con le caratteristiche della prestazione da essi svolta);
- maggiormente esposti al contagio in considerazione del comune o della zona di residenza/domicilio, nonché dei mezzi di trasporto utilizzati dai dipendenti e dei relativi tempi di percorrenza per lo spostamento casa-lavoro e viceversa.



Ministero dell'Istruzione, ~~Università~~ Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"

~ Bologna ~

2. Modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza

L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà, ove possibile, l'avviato processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle attività lavorative.

In particolare gli uffici che hanno un contatto diretto con l'utenza continueranno a soddisfare le esigenze della stessa, compatibilmente con quelle organizzative, di norma attraverso la gestione remotizzata degli sportelli, l'attivazione di sportelli telematici con interlocuzioni programmate con l'utenza, ed altre eventuali soluzioni digitali innovative.

3. Lavoro agile

Come precisato dalla citata Circolare n. 3/2020, "dal 19 luglio c.m., data di entrata in vigore della legge di conversione, viene superata, attraverso il meccanismo della deroga, la previsione dell'articolo 87, comma 1, lettera a), del richiamato decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che limitava, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, la presenza, negli uffici pubblici, alle sole attività indifferibili e urgenti. La disposizione in esame consente quindi alle amministrazioni di prevedere il rientro in servizio anche del personale fino ad oggi non adibito a queste ultime, ferma restando la necessità, per le stesse amministrazioni, di aggiornare ed implementare la mappatura di quelle attività che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale di ciascun ente, possano essere svolte in modalità agile, con l'individuazione del personale da assegnare alle stesse".

Con l'obiettivo di dare attuazione alle nuove disposizioni normative, è stata adottata una policy interna recante disposizioni organizzative generali per l'applicazione del lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del citato articolo 87, nell'ambito della quale sono definiti meccanismi di rotazione che consentono un'alternanza tra modalità in presenza e in lavoro agile del personale nell'ambito delle singole unità organizzative tali da assicurare il "raggiungimento dell'obiettivo segnato dalla norma volto ad applicare il lavoro agile, pur sempre con le modalità semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle suddette attività." (Cfr. Circolare n. 3/2020).

Per il personale che svolgerà la prestazione in modalità agile si applicheranno, dunque, le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo 87, e cioè continueranno a non essere necessari specifici accordi individuali, ed è confermato "che la prestazione lavorativa in lavoro agile può essere svolta anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente qualora non siano forniti dall'amministrazione, come già previsto dal comma 2 dell'articolo 87." (Cfr. Circolare n. 3/2020).

In ottemperanza ai protocolli in materia di sicurezza, il rispetto della percentuale del 50% di personale in servizio che svolgerà la prestazione in modalità agile sarà garantito su base giornaliera secondo il principio della rotazione ed in considerazione delle esigenze degli uffici di appartenenza e di quelle dei dipendenti.

È pertanto, garantita, attuando la predetta rotazione, l'alternanza tra svolgimento della prestazione lavorativa in sede e in modalità agile.



Ministero dell'Istruzione, ~~Università~~ Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"

~ Bologna ~

Rimane, tuttavia, ferma l'esclusione della presenza in sede del personale per il quale ricorrano le seguenti condizioni:

- a) esclusione dalla presenza in sede dei dipendenti più a rischio in ragione dell'età anagrafica e/o in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Presenza di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima legge n.104 del 1992;
- b) esclusione dalla presenza in sede dei soggetti in stato di immunodepressione congenita o acquisita (es.: trapiantati; malattie del connettivo come LES, sclerosi sistemica, Sind. Di Sjogren, ecc.; tiroidite di Hashimoto);
- c) esclusione dalla presenza in sede dei dipendenti affetti da patologie croniche o con multimorbilità (es.: diabetici ID; cardiovascolopatie ischemiche cardiache o vascolari o cerebrali; patologie polmonari; asma; BPCO; ipertensione arteriosa instabile; malattie infiammatorie croniche; sindromi da malassorbimento; malattie neuromuscolari gravi; obesità con BMI>30; insufficienza renale-surrenale cronica; malattie degli organi emopoietici; emoglobinopatie, epatopatie croniche, fibrosi cistica, soggetti con deficit delle capacità cognitive; ecc.);
- d) esclusione dalla presenza in sede dei dipendenti controllati dal SSN perché risultato positivo alla effettuazione di tampone per Sars COV 2 e successivamente negativizzato dopo il periodo di quarantena previsto. Asintomatico/paucisintomatico uscito da un periodo di quarantena volontaria dopo essere stato a contatto con persone con sospetto contagio da Sars COV 2;
- e) esclusione dalla presenza in sede in caso di altre condizioni di fragilità (ad esempio stato di gravidanza).

Al riguardo, il dipendente che ritiene di trovarsi in una condizione di "maggiore esposizione a rischio contagio", ai sensi dell'art. 83, comma 1, del decreto-legge n.34 del 19 maggio 2020(1), e, pertanto, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità "agile", è tenuto a compilare l'apposito questionario, che dovrà essere sottoscritto dallo stesso e dal medico di medicina generale secondo le indicazioni contenute nella Procedura per la verifica della condizione di "maggiore esposizione a rischio contagio" art. 83, d.l. n.34/2020.

4. Esenzione dal Servizio

Il citato articolo 263, prevedendo la deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 3 del decreto legge n. 18/2020, comporta il superamento dell'istituto dell'esenzione dal servizio. Pertanto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare n. 3/2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, con decorrenza dal 19 luglio 2020, "non sarà più possibile, a partire dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, esentare dal servizio quei dipendenti pubblici le cui attività non siano organizzabili in modalità agile."

5. Piano organizzazione del lavoro



Ministero dell'Istruzione, ~~Università~~ Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"

~ Bologna ~

Si precisa che, ai fini del piano della organizzazione del lavoro, si è tenuto conto dei seguenti criteri:

- personale in full time (36/36) con articolazione oraria su 5 giorni: 3 giorni di presenza in sede con svolgimento del proprio ordinario orario di lavoro come da ordine di servizio ricevuto e 2 giorni in modalità smart working;
- personale in part time (28/36) con articolazione oraria su 5: 2 giorni di presenza in sede con svolgimento del proprio ordinario orario di lavoro come da ordine di servizio ricevuto e 3 giorni in modalità smart working;
- personale full time (36/36) con articolazione oraria su 6 giorni: 4 giorni di presenza in sede con svolgimento del proprio ordinario orario di lavoro come da ordine di servizio ricevuto e 2 giorni in modalità smart working;
- personale in part time (28/36) con articolazione oraria su 6: 3 giorni di presenza in sede con svolgimento del proprio ordinario orario di lavoro come da ordine di servizio ricevuto e 3 giorni in modalità smart working;

L'Amministrazione invita, ai fini di una successiva valutazione, il personale che si trova nelle particolari condizioni di cui al sopracitato punto 2, a presentare richiesta motivata di articolazione diversa del proprio orario.

Di seguito il piano della organizzazione del lavoro del personale tecnico amministrativo in vigore dal 7 settembre 2020 – in applicazione della circolare della Funzione Pubblica n. 3/2020.

NOMINATIVO	ORARIO ORDINARIO SETT.	UFFICIO	L	M	M	G	V	S
EP								
COSCIA Tiziana	36/36	Dir. Amministrativa	SW	SEDE	SEDE	SEDE	SW	
VOLPE Maria	36/36	Dir. Di Ragioneria	SEDE	SW	SEDE	SEDE	SEDE	SW
ASSISTENTI								
ANDREOLI Alberto	28/36	Protocollo	SW	SEDE	SW	SW	SEDE	SEDE
COLONNA Mariacarla	36/36	Segreteria D.	SW	SEDE	SEDE	SEDE	SW	
COPPOLA Valentina	36/36	Ufficio finanz.	SEDE	SW	SEDE	SW	SEDE	
COSSU Michela	36/36	Segreteria D.	SEDE	SEDE	SW	SEDE	SW	SEDE
CRISTOFORI Giorgia	36/36	Uff. Pens.	SEDE	SW	SEDE	SEDE	SW	
GENCARELLI Anna	36/36	Ufficio person.	SEDE	SW	SEDE	SW	SEDE	
MARANGONI Giancarlo	36/36	Segreteria D.	SW	SEDE	SW	SEDE	SEDE	
MENARINI Maria	28/36	Uff. Contratti e stip.	SW	SEDE	SW	SEDE	SW	
TOTI Roberta	36/36	Uff. econom.	SEDE	SW	SEDE	SW	SEDE	



Ministero dell'Istruzione, ~~Università~~ Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica
Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini"

~ Bologna ~

- (1) Agli atti Prot. 1769 del 7/4/2020
- (2) Agli atti Prot. 1773 del 7/4/2020
- (3) Agli atti Prot. 1776 del 7/4/2020
- (4) Agli atti Prot. 1774 del 7/4/2020
- (5) Agli atti Prot. 1771 del 7/4/2020
- (6) Agli atti Prot. 1771 del 7/4/2020
- (7) Agli atti Prot. 1775 del 7/4/2020
- (8) Agli atti Prot. 1770 del 7/4/2020
- (9) Agli atti Prot. 1777 del 7/4/2020

6. Clausola di salvaguardia e decorrenza

In linea con le disposizioni di prevenzione e contenimento dell'infezione da SARS-CoV-2, le predette misure sono applicabili fino al 31 dicembre 2020, salva nuova o diversa disposizione. Al riguardo si sottolinea la necessità di garantire una corretta e puntuale applicazione delle misure contenute nel "Protocollo di sicurezza" pubblicato sul sito istituzionale nella sezione dedicata.

7. Disposizioni Finali

Per quanto non innovato dalle presenti prime indicazioni operative restano ferme le disposizioni adottate e le indicazioni fornite nel periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il Direttore
M° Vincenzo De Felice

Il Presidente
Prof.ssa Jadranka Bentini

Il Direttore Amministrativo f.f.
Dott.ssa Tiziana Coscia